

*C'era una volta il...*



*Festival  
del  
Sincio*

*1965-1966-1967*



# IL FESTIVAL DEL MINCIO

Sull'onda dell'enorme successo del festival della canzone italiana di San Remo, negli anni 60 sbocciarono come funghi in tutta Italia le competizioni di cantanti dilettanti. Una di queste fu l'ormai quasi dimenticato FESTIVAL DEL MINCIO, che si tenne in Valeggio per tre anni dal 1965 al 1967. La manifestazione ebbe un grande il successo di pubblico, secondo la stampa nella serata conclusiva della prima edizione si accalcarono nel cinema-teatro Smeraldo circa 1400 spettatori. Tanti anche quelli rimasti fuori che non poterono assistere all'evento.

La prima vincitrice fu la diciottenne Luciana Turina, di Malavicina (Roverbella), che ottenne il successo con le sue due canzoni: "Come ti vorrei" e "Pensavi ad un'altra". In quell'irripetibile anno Luciana vinse anche il concorso per voci nuove di Castrocara Terme, presentato da Mike Bongiorno, che le aprì le porte del festival di Sanremo dell'anno successivo.

Dalla "Gazzetta di Mantova" del 1965:

*«...In entrambe le serate il teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti. Ottimo il servizio organizzativo. Ben riuscito l'addobbo floreale del palco e la scena dello stesso raffigurante il Ponte Visconteo. Il presentatore sig. Dara è stato all'altezza del compito. Imparziale e competente la Giuria anche se alcune votazioni sono state fischiate dal pubblico (fra i quali c'erano parenti e sostenitori di questo o quel cantante). L'unico appunto, e piuttosto serio, riguarda l'orchestra, che non appare degna della manifestazione. I "The Playing's" di Verona (pianoforte, batteria, sax e chitarra) hanno più del complesso ritmico che d'accompagnamento, non sempre regna l'accordo con i cantanti per cui alcuni di essi hanno dovuto più volte riattaccare. Ad ogni modo questa prima edizione del Festival del Mincio merita un giudizio del tutto positivo, e ciò va a merito degli infaticabili organizzatori tra cui vogliamo ricordare Maria e Graziella Murari, Giorgio Foroni, Roberto Cipriani e Fausta Tonolli».*

Classifica finale dopo tre giorni di gara (27/28 febbraio - 1° marzo 1965):

**1° posto Luciana Turina,** (Trofeo China Gagliano)  
**2° posto Nellj Pederzoli (Verona),** (Targa Caffè Nadali)  
**3° posto Bruno Parmini (Brescia),** (Coppa della ditta “Casalinga”)

In gara c'erano anche dei veggiani: Lido Bertelli (5° posto), Vincenzo Castiglioni (6° posto), Silvana Terleth e Paolo Antonini.



Nella foto: Luciana Turina mentre viene premiata dall'arch. Giorgio Foroni. Sulla destra il presentatore Luciano Dara. Il sindaco, comm. Giovanni Farinelli, ringraziò il Comitato organizzatore conferendogli una medaglia d'oro di benemerenzza. Il grande fondale che ritraeva il Ponte Visconteo, dipinto dalla pittrice veggiana Maria Teresa Tosoni è andato purtroppo perduto.

# E' Luciana Turrina la vincitrice del 1° Festival del Mincio



(F. B.) — Com'era nelle previsioni la signorina Turrina ha vinto il 1° Festival del Mincio, anche se la sua vittoria è stata resa più difficile dalle migliorate prestazioni degli antagonisti più diretti. Prima di entrare nel vivo della cronaca della battaglia canora uno sguardo alla sala che offre un magnifico colpo d'occhio: gremito ogni ordine di posti a sedere in platea e loggia, gremiti i corridoi laterali; si calcola che almeno 1.400 persone fossero in sala mentre molte comitive hanno dovuto rinunciare per il « tutto esaurito ».

E veniamo alla cronaca. Per sorteggio prima a presentarsi sul palco è la 17enne Pederzoli di Verona che con « E quando viene la not-

te » conferma il punteggio dei 71 punti ottenuto in semifinale; dopo la sfortunata prova della Therlet di Valeggio e la Toffoli, la Turrina ripresenta « Come ti vorrei » ottenendo lo stesso punteggio della semifinale: punti 75. Bertelli di Valeggio porta il voto della sua canzone Zingari da 68 a 72 mentre precedentemente Antonini di Valeggio perdeva due punti con « Non son degno di te ». 4 punti perdeva Vivaldini di Marmirolo con « Te lo leggo negli occhi » (da 69 a 65) mentre Baldi Mauro di Brescia portava « Tu sei cambiata » da 66 a 72. Rimanevano più o meno sulle stesse posizioni i due Ciresola di Quaderni, mentre Parmini Bruno di Brescia portava il suo « Aspetta domani » da 64 a 69. Dunque al giro di boa le votazioni risultavano come segue: la Turrina e la Pederzoli sullo stesso punteggio,

Non possiamo chiudere questi cenni di cronaca senza menzionare il presentatore sig. Luciano Dara, che se l'è cavata in modo egregio.

Ed ecco la classifica finale:

- 1) Turrina Luciana (Malavicina) con punti 152-160; Trofeo China Gagliano;
- 2) Pederzoli Nellj (Verona) con punti 148-160; Targa d'Oro offerta dal Caffè Nadali;
- 3) Parmini Bruno (Brescia) con punti 145-160; Coppe « Casalunga » di Verona.

Seguono nell'ordine: Baldi Mauro (Brescia), Bertelli Lido (Valeggio), Castiglioni Vincenzo (Verona), De Grandis Franco (Verona), Medini Pier Luigi (Bovolone, Verona), Vivaldini Rodolfo (Marmirolo), Ciresola Nino (Quaderni, Verona), Grandis Enzo (Verona), Franchi Luciana (Colognola Colli, Verona).

A tutti i partecipanti alla finale sono stati distribuiti diplomi e sono stati offerti pra-

Il 1965 è stato l'anno d'oro di Luciana Turina, durante il quale ha vinto i concorsi canori di Bondeno di Gonzaga, il Festival del Mincio, l'Ercole d'oro ad Asola, il Cantagiro Lombardo a Guidizzolo, il Disco d'oro a Peschiera, l'Olimpiade Canora di Bussolengo e, quello più importante, il IX concorso nazionale per voci nuove di Castrocara

Nel secondo anno della manifestazione il presentatore fu un certo Nerino Natali. Nella terza edizione fu chiamato il più noto Enzo Tortora, qui sotto ritratto sul palco dello Smeraldo con il piccolo Andrea Cordioli e Silvana Terleth.



Nel 1966, ospite d'onore fu la cantante Wilma Goich, reduce da un 3° posto al Festival di San Remo con la canzone *"In un fiore"*. Nella stessa competizione arrivò al 5° posto Anna Identici con *"Una rosa da Vienna"*, la quale fu ospite del nostro festival nel 1967. Sfortunata la partecipazione sanremese di Luciana Turina con la canzone *"Dipendesse da me"*.



Wilma Goich  
e  
Anna Identici



Sotto, il cinema-teatro SMERALDO allora di proprietà del signor Gino Gottardi. Nella stessa epoca fu anche sede di impegnati cineforum.



## UN RICORDO DELL'ARCH. GIORGIO FORONI (1942 - 1972)



Giorgio Foroni nasce a Valeggio nel 1942. Dopo la maturità, superata brillantemente nel 1961, frequenta il primo anno di teologia presso il seminario di Verona. Nell'autunno del 1962 si iscrive alla facoltà di Architettura di Milano. In Valeggio, realizza con alcuni amici, fra cui Graziella Murari e Antonio Gamba, cicli di cineforum attraverso gli “*Incontri Cinematorgrafici Valeggio*”, trasformati in seguito in “*Incontri Culturali Valeggio*”. Nel 1964 mette in scena con una compagnia di giovani la rivista comico musicale “*Fine delle vacanze*” presso il teatro

parrocchiale G. Marconi. Fra il 1965 e il 1967 organizza il concorso canoro per dilettati il “*Festival del Mincio*”. Durante i mesi estivi, per motivi di studio e di approfondimento della lingua, compie viaggi in Europa.

Grazie all'università, nel 1965 partecipa attivamente alla mostra sui castelli scaligeri presentata a Sirmione. Nel 1968, assieme all'amico Roberto Larcher, porta a termine un approfondito studio sulle fortificazioni scaligero viscontee valeggiane che gli fa vincere il concorso Amelia Fragola per monografie inedite, patrocinato dall'Istituto Italiano dei Castelli.

Si laurea nel 1968 e poi parte per il servizio militare presso la caserma Cecchignola di Roma e in seguito a Udine come sottotenente di complemento del Genio Minatori. Dopo 15 mesi arriva il congedo così può riprendere la sua attività di architetto realizzando per conto dell'Amministrazione Comunale di Valeggio il nuovo mercato delle Pesche. Ma non farà in tempo a partecipare alla sua inaugurazione.



Purtroppo, tutto si interrompe tragicamente il 15 giugno del 1972 quando, a causa di un incidente stradale, perde la vita mentre sta recandosi in auto a Verona per assistere agli scrutini nella scuola dove insegnava.

*(Biografia tratta dalla pubblicazione edita nel 2002 dalla famiglia Foroni per il trentesimo anniversario della scomparsa).*